

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV

N. 105

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

SERVELLO

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE 4 APRILE 1956, N. 212
(AFFISSIONE DI MANIFESTI FUORI DEGLI APPOSITI SPAZI)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(REALE ORONZO)

il 20 aprile 1970

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 15 aprile 1970.

Il Pretore di Cassano d'Adda ha iniziato procedimento penale contro l'onorevole Servello Francesco Mario per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Pretore di Cassano d'Adda con gli atti del procedimento (fascicolo n. 1098/68 della Pretura di Cassano d'Adda).

Il Ministro.
REALE.

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Cassano d'Adda, 27 settembre 1969.

La polizia urbana di Melzo con rapporto in data 22 aprile 1968 riferiva a questo Pretore di avere rinvenuto lungo le strade citta-

dine n. 38 volantini di propaganda elettorale recanti tra l'altro, la scritta: « Vota Servello ».

Poiché tali volantini, come si evince dalle fotografie allegate al rapporto, non furono affissi negli « spazi » all'uopo riservati, il fatto integra gli estremi del reato di cui all'articolo 8 della legge 4 aprile 1956, n. 212.

Dalle indagini esperite in merito è risultato che l'affissione fu probabilmente ordinata dallo stesso onorevole Francesco Mario Servello, in quanto i manifesti furono affissi in occasione di un discorso tenuto in Melzo dal predetto parlamentare.

Questi, sentito per rogatoria, dal signor Pretore di Milano, ha dichiarato di essere assolutamente estraneo al fatto.

Poiché, attesa l'esistenza di indizi di reità, si rende necessario esperire l'azione penale, chiedo l'autorizzazione a procedere contro lo onorevole Francesco Mario Servello in ordine al reato previsto dall'articolo 8 legge 4 aprile 1956, n. 212.

Porgo deferenti ossequi.

Il Pretore
Dott. G. D'ERRICO.